

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO 1 IL GIUDIZIO DI DIVISIONE: LE REGOLE DETTATE DAL CODICE DI RITO

1.	I fondamenti dispositivi.....	1
1.1.	La formazione della comunione ereditaria. Le condotte e le strategie del difensore in giudizio.....	4
2.	Quale natura giuridica attribuire al giudizio di divisione? L'impugnabilità in appello dell'ordinanza ex art. 789, comma 3, c.p.c.	7
3.	Aspetti rilevanti del giudizio di divisione.....	13
4.	La disciplina della divisione. Il giudice unico con funzione istruente ed in funzione decidente.....	18
5.	Il principio dell'universalità della divisione della comunione ed i limiti di derogabilità.....	20

CAPITOLO 2 PRONUNCE SULLA DOMANDA DI DIVISIONE

1.	Il diritto alla divisione.....	23
2.	La contestazione del diritto.....	26
3.	Lo svolgimento delle attività collegate alla prima fase del giudizio di divisione e le varie articolazioni.....	28
4.	Contestazioni/non contestazioni: prospettive e soluzioni. La sentenza parziale.....	33
5.	Ordinanza che pronuncia su questioni relative al diritto.....	36
6.	L'ordinanza ex art. 785 c.p.c.....	37
6.1.	L'ipotesi di studio di maggiore interesse sull'ordinanza ex art. 785 c.p.c.....	38
6.2.	La questione della rimediabilità dell'ordinanza.....	39
7.	La questione delle sentenze non definitive.....	40

CAPITOLO 3 I SOGGETTI

1. Individuazione degli attori (per statuizione normativa e per <i>interpretatio iuris</i>) titolati a proporre domanda di scioglimento della comunione	47
2. Il litisconsorzio necessario principio contemplato dalla norma	52
3. L'intervento in causa dei creditori e degli aventi causa	54
4. Accensione di ipoteca e divisione	57
5. Creditori e divisione	59
6. Divisione e usufruttuario.....	61
7. Coniugi in regime di comunione legale e giudizio di divisione.....	63
8. Creditori oppositori e aventi causa. L'atto di opposizione.....	64
8.1. Quale fondamento si attribuisce al litisconsorzio dei creditori oppositori e categorie assimilate?.....	65
9. Sentenza pronunciata nel giudizio di divisione a contraddittorio non integro	66
10. Mancanza di taluni condomini nel giudizio di divisione.....	68

CAPITOLO 4 MANCATA O RITARDATA PARTECIPAZIONE AL GIUDIZIO: GLI EFFETTI

1. Difetto di integrità del contraddittorio: le varie ipotesi. Le conseguenze	71
2. Il difetto di integrità del contraddittorio e i rimedi previsti. Obbligo di indicazione e di prova della parte	75
3. Contraddittorio non integro: i vari casi e le conseguenze	77

CAPITOLO 5 IL LITISCONSORZIO NECESSARIO

1. La partecipazione dei comunisti al giudizio. La posizione dei cessionari della quota comune.....	83
2. Il litisconsorzio necessario come esigenza imposta dalla legge	86
3. Il principio dell'universalità soggettiva in materia di comunione ereditaria e di comunione ordinaria	88
4. Litisconsorzio necessario, contumacia, pretermissione: effetti	90
5. La posizione dell'usufruttuario in particolare. Sentenze definitive e non definitive: criteri per l'individuazione	95
6. Integrazione del contraddittorio e acquirente del bene parte della comunione	97

CAPITOLO 6 LA COMPETENZA

1. La competenza territoriale del giudice della divisione ereditaria	103
--	-----

2.	Apertura della successione.....	108
3.	Competenza per valore nelle cause di divisione.....	110
3.1.	L'applicazione della norma	111
4.	La massa attiva.....	112
5.	Sottoponibili a calcolo anche i frutti?.....	113
6.	Competenza territoriale in tema di cause ereditarie nella lettura combinata di dottrina e giurisprudenza	114
6.1.	Nozione di luogo dell'aperta successione, di ultimo domicilio, di successore	117

CAPITOLO 7 LE SPESE DI GIUDIZIO

1.	Quadro complessivo dei costi processuali.....	123
2.	Principio di soccombenza e giudizio di divisione.....	127
3.	Come regola le spese del processo il giudice della divisione?	131
4.	Le spese di c.t.u.	133
5.	La compensazione delle spese di lite: in particolare quelle relative alla c.t.u.....	136
6.	Quando si applica il principio della soccombenza e quando quello all'interesse comune delle spese della divisione?.....	141
7.	La registrazione del provvedimento del giudice	144

CAPITOLO 8 LA VENDITA DI MOBILI E DI IMMOBILI

1.	Vendita di cespiti mobiliare prima della predisposizione del progetto di divisione	147
2.	Vendita di beni immobili	152
3.	Ordinanza ex art. 788 c.p.c. e mezzi rimediali	155
4.	La procedura di vendita, i vizi, la sospensione, i gravi motivi.....	158
5.	Il giudizio di divisione endoesecutivo	160

CAPITOLO 9 NOMINA DELLA CTU. FORMAZIONE DELLA MASSA ATTIVA. PROGETTO DIVISIONALE

1.	L'istituto della collazione nell'ambito della massa attiva da dividere ...	165
2.	La formazione dell'attivo da dividere in particolare	169
3.	Formazione del progetto di divisione. non contestazione. Esame delle questioni giuridiche connesse	172
4.	È sempre necessario osservare i formalismi processuali di cui all'art. 789 c.p.c.?.....	176

5. Quali conseguenze produce la mancata discussione del progetto di divisione fra tutti i condividenti (inclusi i contumaci)?.....	178
6. Attuazione del progetto di divisione: attribuzione o assegnazione delle quote?	180
7. Stima e consistenza dei beni	182

CAPITOLO 10 DEPOSITO DEL PROGETTO E SUA APPROVAZIONE

1. Deposito del progetto e fissazione udienza di discussione.....	187
2. Udienza di discussione. Esito.....	190
3. Udienza di discussione: approvazione. Decisione. Comunicazione alle parti contumaci	193

CAPITOLO 11 LA CONTUMACIA NEL GIUDIZIO DI DIVISIONE: ASPETTI ULTERIORI

1. L'ombra contumaciale nel contesto della divisione giudiziale.....	199
2. L'orientamento che propende in favore di una "parità di dignità processuale" tra parti condividenti: costituite e contumaci	203
3. Presunzione legale di accettazione e contumacia.....	206
4. L'obbligo di comunicazione in favore del contumace.....	208
5. Ammissibile l'impugnazione dell'ordinanza ex art. 789. Esclusa tra i requisiti la contestazione delle modalità di assegnazione dei lotti.....	211

CAPITOLO 12 L'ORDINANZA DI DIVISIONE

1. L'inquadramento della natura giuridica dell'ordinanza di approvazione del progetto divisionale. I mezzi di impugnazione esperibili contro di essa	215
2. Il carattere di stabilità dell'ordinanza emessa in difetto di contestazioni	219
3. Estrazione a sorte dei lotti. Cenni	223
4. La teoria negoziale e la teoria giurisdizionale in particolare	225
5. Il mezzo dell'appello utile all'esercizio dell'impugnazione dell'ordinanza ex art. 789, comma 3, c.p.c. emessa in difetto dei relativi presupposti.....	229
6. Principio giurisprudenziale: esperibile l'appello. Inammissibile il ricorso straordinario per cassazione. L'ordinanza che dispone il sorteggio dei lotti con contenuto di sentenza	234
7. Perché appellare e che cosa appellare?	240

CAPITOLO 13 LA SENTENZA

1. Le sentenze non definitive in materia di giudizio divisorio	243
2. Sentenza viziata. Le varie ipotesi. I rimedi	246
3. La definizione della causa con sentenza e le situazioni critiche potenziali	250
4. La soluzione contenziosa del procedimento.....	254
5. Esito contenzioso del procedimento ed impugnazione.....	256

CAPITOLO 14 IL NOTAIO DELEGATO

1. Le operazioni delegate al notaio dal giudice della divisione	261
2. Le contestazioni	265
3. La delega delle operazioni divisionali al notaio in sintesi	268
4. Il notaio ausiliario del giudice	269
5. Contestazioni	269
6. Predisposizione del progetto divisionale.....	271
7. Il decreto di omologazione delle operazioni di estrazione a sorte	274

CAPITOLO 15 LA FORMAZIONE DEL PROGETTO DIVISIONALE DA PARTE DEL GIUDICE O DEL NOTAIO

1. Rilevanza del progetto di divisione e condotta delle parti condividenti.	280
2. La figura del notaio nell'ambito della divisione.....	282
3. L'approvazione del progetto di divisione predisposto dal notaio	285
4. Delega al notaio, formazione del progetto, esito dell'esame delle parti.....	289
5. Sul provvedimento del giudice che dispone l'estrazione a sorte dei lotti.....	292
6. L'intervento del notaio nella divisione negoziale.....	295
7. La divisione giudiziale notarile	296

CAPITOLO 16 LA DIVISIONE A DOMANDA CONGIUNTA

1. L'istituto della divisione congiunta.....	299
2. Gli aspetti ulteriori della disciplina in vigore sulla divisione a domanda congiunta	302
3. Il procedimento ordinario di divisione e la divisione a domanda congiunta	304
4. Le soluzioni non contenziose. In particolare la mediazione obbligatoria	307

- | | | |
|----|--|-----|
| 5. | Osservazioni intorno all'istituto della divisione a domanda congiunta. | 309 |
| 6. | Il disegno complessivo dell'istituto come inteso dalla norma vigente. | 313 |

CAPITOLO 17 **ISTANZA DI ATTRIBUZIONE DEL BENE INDIVISIBILE**

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Dove interviene la norma di riferimento? | 321 |
| 2. | Sulla nozione di non comoda divisibilità in particolare | 326 |
| 3. | Il criterio dell'attribuzione dell'intero veicola lo scioglimento della comunione | 330 |

CAPITOLO 18 **OPERAZIONI DIVISIONALI CON ESTRAZIONE A SORTE ED ASSEGNAZIONE DEI LOTTI**

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | La previsione dispositiva della norma di riferimento | 336 |
| 2. | Derogabilità della regola dell'estrazione a sorte | 337 |
| 3. | Assegnazione diretta e obbligo di motivazione | 339 |
| 4. | L'ingresso del criterio del sorteggio dei lotti | 340 |
| 5. | Il giudice e l'estrazione a sorte dei lotti | 342 |
| 6. | La commassazione delle quote tra taluni coeredi giustifica la deroga al criterio dell'estrazione a sorte delle porzioni | 345 |
| 7. | La derogabilità del criterio dell'estrazione a sorte limitato dal solo vizio motivo | 348 |
| 8. | Analisi combinata delle disposizioni di cui agli artt. 720 e 729 c.c. | 351 |
| 9. | La violazione della regola dell'estrazione a sorte dei lotti | 356 |

CAPITOLO 19 **RILASCIO DEL BENE IN FAVORE DELL'ASSEGNETARIO**

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il rilascio del bene assegnato in generale | 359 |
| 2. | Esecuzione forzata per consegna o rilascio | 361 |
| 3. | Il precetto, la funzione dell'esecuzione, la legittimazione attiva all'opposizione | 364 |
| 4. | La consegna e le cose pignorate | 367 |
| 5. | Locazione di immobile urbano e restituzione alla comunione | 370 |
| 6. | Modo del rilascio ed estinzione della procedura | 372 |
| 7. | Cose mobili estranee all'immobile oggetto di rilascio: la disciplina odierna | 376 |
| 8. | Provvedimenti temporanei per la soluzione di questioni contingenti. | 379 |
| 9. | Liquidazione delle spese anticipate dalla parte istante | 380 |

CAPITOLO 20 VERBALE DI RILASCIO

1. Inquadramento della figura del verbale	385
2. Processo verbale e connesse attività	387
3. Il verbale di rilascio e la parte che riceve	388
4. Il trasferimento del possesso del bene.....	389

CAPITOLO 21 IL TITOLO ESECUTIVO

1. Il titolo esecutivo e la soluzione delle insorte controversie su di esso.	393
2. La sentenza di divisione titolo esecutivo per il rilascio.....	395
3. La sentenza in senso sostanziale.....	396
4. Impugnabile mediante ricorso straordinario per cassazione l'ordinanza ex art. 348-ter c.p.c.....	398
5. Il decreto di attribuzione dei beni ai condividenti	400
6. Operazioni di sorteggio delegate e decreto del giudice istruttore	401
7. Il decreto ex art. 195 disp. att. c.p.c. e la sua efficacia esecutiva.....	402
8. Le sentenze non definitive non possiedono efficacia di titoli esecutivi.	403
9. In tema di atti esecutivi ex art. 788 c.p.c. e di possibili rimedi.....	405
10. La provvisoria esecutività della sentenza di prime cure. Il principio di legittimità. Il tema del giudicato	407
11. Sentenze strumentali e definitive in materia di processo divisorio	410
12. Il giudizio di divisione, i mezzi decisorii, le contestazioni, in particolare la sentenza.....	412

<i>Indice analitico</i>	417
-------------------------------	-----